

Parma

Il dibattito politico

Il tema in sé è già molto complesso. Se poi ci si mettono anche la burocrazia e la politica, o meglio, lo scontro fra i partiti, il caos è assicurato. E ad essere investiti dal polverone sono i figli nati all'estero delle coppie omogenitoriali, le cosiddette famiglie arcobaleno.

L'ex sindaco Federico Pizzarotti, ora presidente di +Europa, ieri era alla Camera per presentare una mozione che invita i sindaci a trascrivere entrambi i genitori e il Parlamento a colmare il vuoto legislativo che rende la situazione italiana ingarbugliata. A doversi districare tra norme che non ci sono, interpretazioni e stop intimati da prefettura o procura - come è successo a Milano, nel primo caso, e a Parma nel secondo - ci sono i sindaci. Nettamente contrari alle trascrizioni sono i primi cittadini della Lega, mentre fra quelli di centrosinistra prevale la prudenza. E non è tanto una cautela dettata da calcoli elettorali: si tratta anche di non esporre i funzionari comunali a possibili rischi giudiziari.

La mozione

«La politica deve avere il coraggio di decidere, mentre ora c'è un buco normativo che lascia spazio alle inter-

Diritti Mozione dei Radicali e +Europa. Pizzarotti: «Il Governo deve intervenire»

Figli delle famiglie arcobaleno: sindaci divisi sui riconoscimenti



Michele Guerra
Le trascrizioni sono state un atto di grande civiltà dei sindaci nei confronti dei minori nati all'estero



pretazioni giuridiche o tecniche, e questo è un male». Federico Pizzarotti (+Europa) non ha dubbi: i sindaci devono trascrivere. Lui lo aveva fatto, ma la procura gli aveva intimato lo stop. «I territori devono mobilitarsi - dice a margine della conferenza - non per trasgredire una norma, ma per dare un segnale al Governo».

Il consiglio si scalda

Priamo Bocchi, capogruppo di Fratelli d'Italia, ieri in consiglio comunale ha scatenato il dibattito con una comunicazione su questo tema caldissimo. Dopo consiglieri e assessori, anche Michele Guerra ha voluto chiarire la sua posizione. «Le

Politica al bivio

I sindaci di centrosinistra chiedono al Governo di colmare il vuoto normativo circa le trascrizioni dei figli di coppie dello stesso sesso nati all'estero.

trascrizioni, anche se possono essere impugnate, sono state fatte per una tutela giuridica dei diritti di quei minori che già vivono qui. Senza trascrizioni verrebbero lesi i loro diritti e messa a rischio la loro stabilità sociale e psicologica. La trascrizione, da parte dei sindaci, credo sia stato un atto di grande civiltà e responsabilità verso questi minori». Il vuoto normativo però resta, da qui la richiesta di Guerra al Governo: «È chiaro che serve una legge».

Pressing sul Governo

«Come sindaco voglio essere netto: il Parlamento scriva una parola definitiva e chiara, permettendo ai più

piccoli di godere dei loro diritti e ai sindaci, tutti i sindaci, di svolgere il loro lavoro». Anche il sindaco Pd di Fidenza, Andrea Massari, è convinto che la soluzione all'impasse possa arrivare soltanto da Roma. «Non è buttandola sempre in politica o, peggio ancora, punendo i bambini e spogliandoli dei loro diritti che qualcuno potrà rendere un buon servizio all'Italia e ai sindaci. Direi che questa vicenda è un caso da manuale di quanto il Paese reale, quello delle comunità locali, sia mille anni luce più avanti rispetto al Paese dei meandri ministeriali. Il Governo e il Parlamento si fermino un attimo ad ascoltare, dal dialogo possono solo nascere soluzioni intelligenti».

Nicola Cesari (Italia viva), in qualità di sindaco di Sorbolo Mezzani, si preoccupa delle conseguenze per i dipendenti comunali. «La mozione è condivisibile, ma visto che so quali rischi corrono i funzionari che possono incappare in violazioni nor-

L'appello

La mozione chiede al Parlamento di fare chiarezza sui «bimbi arcobaleno»

mative, proprio in virtù del fatto che c'è un ministero dell'Interno che vuole impedire la registrazione, come sindaco non mi sento di far rischiare i funzionari. Non a caso molti sindaci si sono già fermati per evitare che i propri funzionari che registrano siano sottoposti ad una procedura amministrativa». Quindi, anche chi vorrebbe riconoscere entrambi i genitori (dello stesso sesso) dei bambini nati all'estero, per prudenza si è fermato.

Il fronte del no

Tra i sindaci che accettano di esporsi - non tutti lo fanno - ci sono quelli della Lega, forti di una posizione chiara. «Stiamo parlando di casi molto isolati e le priorità, per un sindaco sono altre», taglia corto Tommaso Fiazza, sindaco di Fontevivo «a favore della famiglia tradizionale». La pensa allo stesso modo il collega di Traversetolo, Simone Dall'Orto. «Effetti della guerra sui prezzi, caro energia, immigrazione, la gestione dei fondi del Pnrr: i Comuni hanno altre priorità». Ma intanto i partiti continuano a battere. Chissà se arriveranno anche a una decisione.

Pierluigi Dallapina

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Congresso Eletto il consigliere comunale di Lesignano

Lega giovani, Cavagni è il nuovo segretario

Nei giorni scorsi il congresso provinciale Lega giovani ha eletto Andrea Cavagni, già componente del gruppo da anni e consigliere comunale di maggioranza a Lesignano Bagni. Presente, oltre al coordinatore regionale Lega giovani, Tommaso Vergiati, il segretario provinciale Patrizia Caselli

«Siamo fiduciosi che Andrea Cavagni, insieme a tutto il gruppo, saprà portare avanti le nostre battaglie con coraggio ed entusiasmo - ha commentato il coordinatore regionale Lega giovani -. Sono purtroppo pochi i giovani che amano la politica al punto di sacrificare parte del loro tempo libero per costruire un futuro per la nostra provincia e per la nostra generazione. Noi, orgogliosamente siamo fra questi. Con le nostre idee e i nostri valori. E Andrea è uno di noi».

Soddisfatto Andrea Cavagni, il neoeletto segretario provinciale della Lega giovani di Parma: «Sono felice e orgoglioso di essere stato scelto come nuovo coordi-



natore della Lega giovani Parma. È un traguardo importante che premia il mio impegno all'interno del partito e del nostro movimento giovanile. Cercherò di invogliare i giovani ad entrare nel nostro movimento, a partecipare alla vita del partito e ad appassionarsi alla politica con tante attività in tutta la provincia».

Presente fra gli altri, Patrizia Caselli, segretaria provinciale della Lega di Parma. «È stato un grande onore poter prendere parte al congresso provinciale Lega giovani, espressione di una realtà che, personalmente,

ritengo da sempre indiscusso valore aggiunto del partito che mi onoro di rappresentare. Si è trattato - ha aggiunto la segretaria provinciale Patrizia Caselli - di un prezioso momento di incontro e confronto con i nostri giovani, fonte inestimabile di stimoli e speranza per il presente e il futuro del nostro partito. Auguro ad Andrea e a tutta la squadra buon lavoro, nella convinzione che la loro prorompente presenza sia il motore di ricerca dell'intero movimento».

R.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Azione e Civiltà parmigiana Incontro tra i gruppi

Progetti per il futuro: via ai tavoli di lavoro

Cinque tavoli di lavoro per cinque progetti per la Parma del futuro. Per questo, sabato scorso, si sono riuniti i gruppi di Civiltà parmigiana e Azione, alla presenza anche delle due consigliere comunali Federica Ubaldi e Serena Brandini.

Il confronto si è focalizzato soprattutto su una serie di temi essenziali da sviluppare in ottica di una città ancora più vivibile, sostenibile e attrattiva: si è parlato di raccolta differenziata e pulizia delle strade, di scuola e utilizzo virtuoso delle strutture scolastiche, di rivitalizzazione del centro storico e di servizi allo sport.

«Siamo sempre partiti da una semplice domanda: cosa può fare fattivamente il Comune per ogni diverso argomento che abbiamo scelto di approfondire? - spiega Maria Federica Ubaldi, consigliere comunale di Civiltà parmigiana -, e per questo abbiamo portato avanti criticità che la giunta ha già sul tavolo per dare risposte concrete a esigenze come quelle della rivitalizzazione del



centro, soffocato anche da una mobilità da ridisegnare, o al tema del decoro e del mantenimento e utilizzo virtuoso di luoghi che i parmigiani già amano e vivono, come i tanti parchi pubblici dei diversi quartieri».

«Vogliamo partire dalle richieste e dalle indicazioni di chi Parma la vive ogni giorno - continua Serena Brandini, consigliere di Azione -, come, per esempio, la necessità di avere maggiori controlli sulla raccolta differenziata o la richiesta che i complessi scolastici possano rimanere aperti nel pomeriggio coinvolgendo bambini e ragazzi in attività e

progetti sportivi e culturali. Siamo molto soddisfatti di questo momento di lavoro e di confronto, che ci ha dimostrato quanto interesse e amore ci sia per la città».

Inoltre, un quinto tavolo è stato dedicato alle nuove forme di partecipazione e al futuro dei Comitati dei cittadini volontari: organismi fondamentali per il dialogo dei quartieri con il Comune, ma che non sarebbero sufficientemente efficienti e valorizzati. Tante le ipotesi nate nell'ottica di una loro ristrutturazione e riorganizzazione.

R.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA